

711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 30/06/2017

**CANTINA SOCIALE DI
ORSAGO SOCIETA'
COOPERATIVA AGRICOLA, IN
BREVE CANTINA PRODUTTORI
ORSAGO SOC. COOP. AGR.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: ORSAGO TV VIA PONTEBBANA
24/A
Numero REA: TV - 48619
Codice fiscale: 00192460269
Forma giuridica: SOCIETA' COOPERATIVA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	30
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	32
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	40
Capitolo 5 - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA	44

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

Bilancio di esercizio al 30-06-2017

Dati anagrafici	
Sede in	Via Pontebbana 24/A - 31010 ORSAGO (TV)
Codice Fiscale	00192460269
Numero Rea	TV 000000048619
P.I.	00192460269
Capitale Sociale Euro	0
Forma giuridica	Societa' cooperative e loro consorzi
Settore di attività prevalente (ATECO)	012100
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A127256

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	30-06-2017	30-06-2016
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte da richiamare	20.512	21.535
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	20.512	21.535
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	5.000	1.250
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	76
Totale immobilizzazioni immateriali	5.000	1.326
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.818.293	3.774.613
2) impianti e macchinario	671.535	567.318
3) attrezzature industriali e commerciali	5.207	7.776
4) altri beni	3.216	5.223
5) immobilizzazioni in corso e acconti	345.389	594.066
Totale immobilizzazioni materiali	4.843.640	4.948.996
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	298.763	298.763
Totale partecipazioni	298.763	298.763
Totale immobilizzazioni finanziarie	298.763	298.763
Totale immobilizzazioni (B)	5.147.403	5.249.085
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	17.421	10.377
4) prodotti finiti e merci	2.834.550	2.699.575
Totale rimanenze	2.851.971	2.709.952
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.566.952	5.677.909
Totale crediti verso clienti	9.566.952	5.677.909
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	364.024	204.292
Totale crediti tributari	364.024	204.292
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.460.953	6.779.484
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000	5.000
Totale crediti verso altri	7.465.953	6.784.484
Totale crediti	17.396.929	12.666.685
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.207.130	5.444.749
3) danaro e valori in cassa	3.469	2.160
Totale disponibilità liquide	5.210.599	5.446.909
Totale attivo circolante (C)	25.459.499	20.823.546
D) Ratei e risconti	9.972	6.923
Totale attivo	30.637.386	26.101.089

Passivo

A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.611.221	1.464.666
III - Riserve di rivalutazione	2.627.365	2.627.365
IV - Riserva legale	255.136	55.861
V - Riserve statutarie	108.675	99.394
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	96.707	96.705
Totale altre riserve	96.707	96.705
Totale patrimonio netto	4.699.104	4.343.991
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	672.391	836.719
Totale fondi per rischi ed oneri	672.391	836.719
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	168.475	158.981
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	72.145	213.757
Totale debiti verso banche	72.145	213.757
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	552.316	431.495
Totale debiti verso fornitori	552.316	431.495
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.210	36.363
Totale debiti tributari	29.210	36.363
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.228	53.779
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.228	53.779
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	24.382.124	20.024.748
Totale altri debiti	24.382.124	20.024.748
Totale debiti	25.093.023	20.760.142
E) Ratei e risconti	4.393	1.256
Totale passivo	30.637.386	26.101.089

Conto economico

	30-06-2017	30-06-2016
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.650.821	18.094.250
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	134.974	1.975.999
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.624.900	1.938.751
Totale altri ricavi e proventi	2.624.900	1.938.751
Totale valore della produzione	26.410.695	22.009.000
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.667.037	20.425.299
7) per servizi	724.965	543.492
8) per godimento di beni di terzi	745	829
9) per il personale		
a) salari e stipendi	441.424	469.958
b) oneri sociali	197.902	213.472
c) trattamento di fine rapporto	14.568	12.637
Totale costi per il personale	653.894	696.067
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.326	1.326
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	241.656	233.080
Totale ammortamenti e svalutazioni	247.982	234.406
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(7.044)	(2.365)
13) altri accantonamenti	100.000	0
14) oneri diversi di gestione	44.482	123.348
Totale costi della produzione	26.432.061	22.021.076
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(21.366)	(12.076)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	25.620	26.724
Totale proventi diversi dai precedenti	25.620	26.724
Totale altri proventi finanziari	25.620	26.724
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	4.254	7.811
Totale interessi e altri oneri finanziari	4.254	7.811
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	21.366	18.913
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	0	6.837
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	0	6.837
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	0	6.837
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	30-06-2017	30-06-2016
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	0	6.837
Interessi passivi/(attivi)	(21.366)	-
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(85)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(21.451)	-
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	114.568	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	247.982	-
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	264.328	-
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	626.878	-
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	605.427	-
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(142.019)	-
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(3.889.043)	-
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	126.142	-
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(3.049)	-
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	3.137	-
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	3.657.324	-
Totale variazioni del capitale circolante netto	(247.508)	-
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	357.919	-
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	21.366	-
(Imposte sul reddito pagate)	(175)	-
(Utilizzo dei fondi)	(269.401)	-
Totale altre rettifiche	(248.210)	-
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	109.709	-
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(451.352)	-
Disinvestimenti	85	-
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(10.000)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(461.267)	-
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(141.612)	-
Accensione finanziamenti	141.612	-
(Rimborsa finanziamenti)	(141.512)	-
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	256.859	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	115.347	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(236.211)	-
Disponibilità liquide a inizio esercizio		

v.2.5.4

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

Depositi bancari e postali	5.444.749	-
Danaro e valori in cassa	2.160	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.446.909	-
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.207.130	5.444.749
Danaro e valori in cassa	3.469	2.160
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.210.599	5.446.909

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 30-06-2017

Nota integrativa, parte iniziale

Criteri di formazione

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, comma 1, Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente alla normativa vigente di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 - tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, nonché a quanto previsto dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di predisposizione del bilancio (art. 2423 Codice Civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis Codice Civile) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 Codice Civile), senza applicazione alcuna delle deroghe previste dall'art. 2423, comma 5, Codice Civile.

Ai sensi dell'art. 2423 Codice Civile si attesta che:

- gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dagli artt. 2424 e 2425 Codice Civile forniscono informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico;
- non si sono verificati casi eccezionali di incompatibilità fra alcuna delle disposizioni civilistiche sulla redazione del bilancio e la necessità della rappresentazione veritiera e corretta.

La presente nota integrativa fornisce le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

A partire dal corrente esercizio chiuso al 30.06.2017, come richiesto dall'art. 2423 c. 1 Codice Civile, la Società ha redatto il Rendiconto finanziario con utilizzo del metodo indiretto previsto dall'OIC 10.

Si ricorda e si conferma ad ogni effetto, che tutte le registrazioni contabili degli accadimenti economici e finanziari di questa cooperativa sono sempre state effettuate secondo determinazioni e considerazioni esclusivamente civilistiche, non essendo la stessa mai ricorsa a rilevazioni aventi natura esclusivamente fiscale. Ciò altresì in quanto la cooperativa ha sempre operato ed agisce sostanzialmente in esenzione dall'Ires, in base all'art. 10 della legge 904/77, ai fini dell'imponibile e delle riprese fiscali, ed all'art. 12 della medesima legge con riferimento agli eventuali utili.

Criteri di valutazione

Fatto salvo quanto eventualmente specificato in tema di modifiche della normativa vigente dal 2016, i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 30.06.2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

La rilevazione e la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, anche al fine di evitare compensazioni di partite. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informative quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta; nei vari punti, di seguito indicati, sono stati riportati i criteri con i quali la presente disposizione è stata eventualmente attuata.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2423 ter Codice Civile, comma 5, Codice Civile, è stato indicato, per ciascuna voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. A seguito delle novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, con particolare riferimento agli schemi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico e ai criteri di valutazione, si è reso necessario rideterminare, ai soli fini comparativi, i dati al 30.06.2016, tale adeguamento non ha comunque inciso sulla rappresentazione complessiva dei dati di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2424, comma 2, Codice Civile si attesta che non sono riscontrabili elementi dell'attivo o del passivo che possano ricadere sotto più voci dello schema.

Si attesta altresì che:

- per i beni facenti parte del patrimonio sociale non si è proceduto ad operazioni di rivalutazione monetaria nell'esercizio;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Ai sensi dell'art. 2423, comma 6, Codice Civile, gli importi sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

La voce rappresenta l'ammontare dell'adeguamento delle quote sociali dei soci che, alla data della chiusura del bilancio, non era ancora stato versato.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	21.535	20.512	20.512
Totale crediti per versamenti dovuti	21.535	20.512	20.512

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto (comprensivo degli oneri accessori), al netto delle quote di ammortamento calcolate secondo un piano stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Alle immobilizzazioni immateriali non sono state applicate riduzioni di valore, né sono state effettuate rivalutazioni in base alle leggi speciali, generali o di settore né rivalutazioni discrezionali o volontarie.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 2 del Codice civile, si precisa che ai criteri di ammortamento ed ai relativi coefficienti non sono state apportate modifiche rispetto all'esercizio precedente.

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	31.641	76	31.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.315	-	30.315
Valore di bilancio	1.250	76	1.326
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	10.000	-	10.000
Ammortamento dell'esercizio	6.250	76	6.326
Totale variazioni	3.750	(76)	3.674
Valore di fine esercizio			
Costo	41.641	76	41.717
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	36.565	76	36.641
Valore di bilancio	5.000	0	5.000

La voce è composta esclusivamente da software applicativo acquisito a titolo di licenza d'uso.

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione di quei cespiti il cui valore è stato rivalutato in base a disposizioni di legge, sono state valutate al costo di acquisto o di produzione (comprensivo, se presente, dei costi sostenuti perché l'immobilizzazione possa essere utilizzata), rettificate dai contributi in conto impianti percepiti e dall'utilizzo dello specifico "Fondo rinnovo impianti e macchinari" ed esposte al netto dei corrispondenti fondi di ammortamento. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le rivalutazioni di legge effettuate, descritte in apposito paragrafo successivo, trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, delle immobilizzazioni stesse.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e per quote costanti, applicando alle varie categorie di beni, sulla base della vita utile residua dei cespiti ed a partire dall'esercizio di entrata in funzione, le aliquote percentuali di ammortamento più sotto specificate. Tale misura è stata ritenuta sufficientemente rappresentativa della vita utile economico-tecnica stimata dei singoli cespiti. Le quote di ammortamento imputate a conto economico, pertanto, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei beni strumentali, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Il piano di ammortamento applicato risulta conforme anche alle disposizioni fiscali in tema di deducibilità. Si precisa che si è tenuto conto, per i beni acquisiti nel corso dell'esercizio, della minore utilizzazione. Per quanto riguarda gli esercizi futuri, la soluzione più naturale consiste nel proseguire il piano di ammortamento prestabilito, che si concretizza nell'applicazione di aliquote costanti.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati imputati integralmente a conto economico. Qualora presenti, i costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi né è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

I beni strumentali di modesto costo unitario inferiore a Euro 516,46 e di ridotta vita utile, sono stati completamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione, alla stregua dei beni di consumo.

Si precisa che la società non ha attualmente in essere contratti di locazione finanziaria.

Utilizzo del fondo rinnovamento impianti e macchinari

Con riferimento all'utilizzo del "fondo rinnovamento impianti e macchinari" stanziato in precedenti esercizi a fronte di un piano dettagliato di investimenti si evidenzia che anche in questo esercizio, si è ritenuto di utilizzare il fondo per una quota pari al 30% dei beni strumentali acquistati. Si rinvia per ulteriori dettagli all'esame della specifica voce di bilancio.

Contributi in "conto impianti"

Su parte degli investimenti effettuati in questo esercizio, la società ha ottenuto un contributo regionale in conto impianti pari a Euro 150.000 rientrante nel Programma di Sviluppo Rurale. In base al principio contabile OIC16, il contributo è stato contabilizzato (metodo diretto) in riduzione del costo dei cespiti cui si riferisce.

Rivalutazione dei beni ex D.L. 185/2008

Per i terreni, i fabbricati e le vasche, la società si è avvalsa, nel bilancio chiuso al 30/06/2009, della facoltà prevista dal D.L. 185/2008 di rivalutare i valori contabili.

In seguito alla predetta rivalutazione il valore netto dei beni rivalutati, risultante dal bilancio, non eccede ragionevolmente quello fondatamente attribuibile in relazione alla capacità produttiva e alla possibilità di utilizzazione nell'impresa.

Aliquote di ammortamento

Categoria	Aliquote	Durata
Immobili	3%	33 anni
Autovetture	25%	4 anni
Attrezzature	20%	5 anni
Impianti e macchinari	10%	10 anni
Mobili e macchine ufficio	12%	8,3 anni
Macchine ufficio elettroniche ed elettromeccaniche	20%	5 anni

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	2.540.980	3.266.281	75.376	141.428	594.066	6.618.131
Rivalutazioni	2.623.007	-	-	-	-	2.623.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.389.374	2.698.963	67.600	136.205	-	4.292.142
Valore di bilancio	3.774.613	567.318	7.776	5.223	594.066	4.948.996
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	185.387	520.982	-	278	214.879	921.526
Ammortamento dell'esercizio	126.414	110.471	2.569	2.202	-	241.656
Altre variazioni	(15.293)	(306.294)	-	(83)	(463.556)	(785.226)
Totale variazioni	43.680	104.217	(2.569)	(2.007)	(248.677)	(105.356)
Valore di fine esercizio						
Costo	2.711.074	3.480.969	75.376	141.901	345.389	6.754.709
Rivalutazioni	2.623.007	-	-	-	-	2.623.007
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.515.788	2.809.434	70.169	138.407	-	4.533.798
Valore di bilancio	3.818.293	671.535	5.207	3.216	345.389	4.843.640

B.II.1 -Terreni, fabbricati e vasche

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono all'acquisto di un immobile adiacente la cantina e alla ristrutturazione del locale "bottaia" per l'installazione di una pressa Siprem. Le botti presenti nel locale sono state vendute.

Anche gli acquisti di beni di questa categoria hanno beneficiato dell'utilizzo del fondo rinnovo impianti, macchinari, fabbricati e vasche stante il valore accantonato, mediante imputazione di un valore pari al 30% del costo storico.

B.II.2 - Impianti e macchinario

I nuovi investimenti si riferiscono all'acquisto di due presse continue Siprem e relativi oneri accessori di diretta imputazione rappresentati dai costi necessari per rendere utilizzabile l'immobilizzazione. Sono state acquistate 2 cocle per il trasporto della vinaccia dalle presse nuove al silos di deposito e 3 nuove pompe. Questi acquisti per un totale di oltre 500.000 euro sono stati oggetto di un contributo AVEPA in conto capitale pari al 30% del valore dei beni e dell'utilizzo del fondo rinnovamento impianti e macchinari.

B.II.3 - Attrezzature industriali e commerciali

La voce non ha movimenti nell'esercizio se non l'ammortamento dell'esercizio.

B.II.4 - Altri beni

Le acquisizioni si riferiscono all'acquisto di un telefono cellulare.

B.II.5 - Immobilizzazioni in corso ed acconti

La voce durante l'esercizio è stata movimentata con giroconti alle specifiche voci di immobilizzazioni per lavori terminati e per nuovi acquisti ma non ancora pronti per l'uso alla chiusura dell'esercizio. Questi nuovi investimenti e relativi costi accessori, beneficeranno di un contributo AVEPA in conto impianti che, coerentemente agli esercizi precedenti, sarà contabilizzato con il metodo diretto. A fronte dell'investimento verrà utilizzato lo specifico fondo rinnovo impianti e macchinari con le regole a suo tempo pianificate.

Operazioni di locazione finanziaria

Non sono stati stipulati contratti di leasing.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da partecipazioni che, per loro natura e destinazione, non saranno soggette a smobilizzi a breve.

Nell'esercizio non ci sono stati movimenti.

Criteri di valutazione

Le partecipazioni in imprese, che non sono né collegate né controllate, sono iscritte al valore di acquisto o di sottoscrizione. Relativamente alla partecipata "Distilleria delle Cantine Sociali Venete Sca", per effetto di perdite di valore durevoli, la partecipazione è stata svalutata in precedenti esercizi fino al limite del valore del patrimonio netto risultante dal bilancio della stessa.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

B.III.1.d - Partecipazioni in altre imprese

Dettaglio delle partecipazioni possedute:

Denominazione	Importo
La Marca Vini e Spumanti Sca	289.667,79
Distilleria Cantine Sociali Venete Sca	5.474,32
Banca di Credito Cooperativo della Marca	258,23
Servizi alla Coop. Delegati Sca	51,64
Cantine Palazzo Sca	51,64
Consorzio Conai	20,66
Cantine Riunite & CIV Sca	2.506,58
Colli Vicentini S.c.a.	30,00
Cantina di Soave S.c.a.	151,64
Cantina Soc. Chianti Montalbano	25,00
Cantine Montalbano S.c.a.	500,00
Cantina Sociale di Tezze Sca	25,00
Totali	298.762,50

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	298.763	298.763
Valore di bilancio	298.763	298.763
Valore di fine esercizio		
Costo	298.763	298.763
Valore di bilancio	298.763	298.763

Non ci sono state movimentazioni nell'esercizio.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	298.763	298.763

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
	298.763	298.763
Totale	298.763	298.763

Attivo circolante

Rimanenze

Criteri di valutazione

In ottemperanza al criterio civilistico, le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato. La valutazione è stata effettuata in modo autonomo per ciascuna categoria degli elementi che compongono la voce. Il criterio di valutazione adottato è invariato rispetto all'esercizio precedente.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10.377	7.044	17.421
Prodotti finiti e merci	2.699.575	134.975	2.834.550
Totale rimanenze	2.709.952	142.019	2.851.971

Dettaglio delle rimanenze finali di prodotti finiti e merci:

Denominazione	Importo
Giacenze MCR	16.415,56
Giacenze imballi	1.004,99
<i>Totale rimanenze materie prime suss. e di consumo</i>	<i>17.420,55</i>
Giacenze vino sfuso e vino in bottiglia	2.831.205,62
Giacenza di altre merci commercializzate	3.343,92
<i>Totale rimanenze prodotti finiti e merci</i>	<i>2.834.549,54</i>
Totale rimanenze finali	2.851.970,09

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati ed iscritti in bilancio secondo il loro valore presumibile di realizzo, ritenuto pari al rispettivo valore nominale, fatti salvi i crediti verso la clientela i quali sono stati considerati al netto di una svalutazione indistinta di Euro 300.000 (operata in esercizi precedenti) costituita per coprire eventuali future perdite per inesigibilità e rappresentata in bilancio dal "Fondo svalutazione crediti".

A seguito dell'atto di adesione con l'Agenzia delle Entrate è stato stralciato parte dell'accantonamento a Fondo svalutazioni crediti per euro 100.000. Tale importo, considerato utile figurativo, è stato destinato a riserva indivisibile, avendo scontato le relative imposte.

Si evidenzia che nella voce C.II.5) Crediti verso altri - esigibili entro l'esercizio successivo - sono compresi gli acconti corrisposti ai soci pari ad Euro 7.445.878 che saranno decurtati dal debito per saldo della liquidazione, esposto al passivo per l'intero ammontare dei conferimenti di Euro 24.116.022.

A seguito di una riclassificazione dei crediti tributari, nello scorso bilancio iscritti al passivo dello stato patrimoniale, è stato modificato il saldo al 30/06/2016 per una corretta comparazione.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6 del C.c. si evidenzia che tutti i crediti sono riferiti a debitori italiani e che non ci sono importi avenuti scadenza superiore a cinque anni.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.677.909	3.889.043	9.566.952	9.566.952	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	204.292	159.732	364.024	364.024	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	6.784.484	681.469	7.465.953	7.460.953	5.000
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	12.666.685	4.730.244	17.396.929	17.391.929	5.000

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.566.952	9.566.952
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	364.024	364.024
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	7.465.953	7.465.953
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.396.929	17.396.929

C.II.1 - CREDITI VERSO CLIENTI

esigibili entro l'esercizio successivo

Il valore nominale dei crediti verso clienti per un ammontare di Euro 9.866.952, esigibili entro l'esercizio successivo e di cui si omette l'elenco, rappresentano crediti commerciali relativi alla vendita di vino. Come esposto nei criteri di valutazione i crediti verso la clientela sono stati considerati al netto di una svalutazione indistinta di Euro 300.000, rettificata in questo bilancio per adeguarla a quanto concordato con l'Agenzia delle Entrate.

Descrizione	Fondo svalutazione crediti ex art. 2426 C.C.
Saldo al 30/06/2016	400.000,00
Destinazione a riserva indivisibile	- 100.000,00
Accantonamenti dell'esercizio	0
Saldo al 30/06/2017	300.000,00

C.II.5 bis- CREDITI TRIBUTARI

esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Importo
Erario c/liquidazione Iva	358.604,79
Credito IRAP	175,00
Credito v/Erario per ritenute fiscali su interessi attivi c/c	5.244,00
Totale	364.023,79

C.II.5 - CREDITI VERSO ALTRI

esigibili entro l'esercizio successivo

Descrizione	Importo
Caparre o depositi cauzionali	389,00
Acconti a soci per conferimento uva	7.403.733,72
Acconti a soci per conferimento vino	42.144,12
Acconti a fornitori per servizi	168,00
Crediti vari	595,52
Crediti verso i soci	9.197,12
Credito v/INAIL	4.725,29
Totale	7.460.952,77

esigibili oltre l'esercizio successivo

Descrizione	Importo

Finanziamento a Distilleria Cantine Sociali Venete	5.000,00
Totale	5.000,00

Disponibilità liquide

Le voci rappresentano la consistenza finanziaria in essere presso un istituto di credito alla fine dell'esercizio e l'esistenza di numerario in cassa. In conformità al principio contabile OIC14, nel bilancio sono stati iscritti tutti i movimenti di numerario avvenuti entro la data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	5.444.749	(237.619)	5.207.130
Denaro e altri valori in cassa	2.160	1.309	3.469
Totale disponibilità liquide	5.446.909	(236.310)	5.210.599

Depositi bancari e postali:

Descrizione	Importo
Banca di Credito Cooperativo della Marca	5.207.107,95
PostePay	22,04
Totale	5.207.129,99

Denaro e valori in cassa:

Descrizione	Importo
Disponibilità	3.468,97

Ratei e risconti attivi

Criteri di valutazione

Sono iscritte in tali voci quote di costi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti attivi	6.923	3.049	9.972
Totale ratei e risconti attivi	6.923	3.049	9.972

RISCONTI ATTIVI

I risconti attivi rappresentano quote di costi che sono stati già pagati ma che in parte sono di competenza dell'esercizio successivo. Si fornisce qui di seguito il relativo dettaglio.

Descrizione	Importo
Canoni manutenzione	746,41
Contributi associativi	1.382,50
Ingresso Borsa Treviso	62,70
Accisa su esportazione vino 2017	51,65
Fidejussione Reale Mutua x rimborso Iva	4.633,93
Altre	3.094,86

v.2.5.4

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

Totale	9.972,05
---------------	-----------------

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

A.I - Capitale Sociale

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto sociale, il Capitale Sociale dei soci cooperatori è variabile ed è formato dalle azioni dei soci ordinari del valore nominale di € 200,00 ogni 100 quintali di uva conferita e dalle trattenute effettuate sui conferimenti.

A norma dello Statuto e dell'art. 4 del Regolamento vigente, che disciplina le trattenute e le azioni che ciascun socio è tenuto a sottoscrivere, nel corso dell'esercizio le trattenute sono state adeguate ai conferimenti effettuati negli ultimi anni.

L'importo degli adeguamenti figura tra gli incrementi di capitale.

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo alle movimentazioni della base sociale, riferite al periodo di questo bilancio (01/07/2016 - 30/06/2017), si dichiara che:

- in merito alle domande di ammissione a socio: 4 domande sono state esaminate e una è stata rifiutata;
- in merito alle domande di subentro a socio: 12 sono state esaminate e tutte accolte;
- per le domande di recesso: 12 sono state esaminate e tutte accolte.

A.III - Riserva da rivalutazione

La voce riserva da rivalutazione evidenzia il saldo della rivalutazione ex D.L. 185/08 attuata e contabilizzata nel bilancio chiuso al 30/06/2009, che ha interessato la componente immobiliare.

A.IV - Riserva legale

A seguito dell'atto di adesione con l'Agenzia delle Entrate sono stati stralcinati i fondi manutenzioni straordinarie e rischi ed oneri futuri rispettivamente di euro 47.452,41 ed euro 51.823,14, oltre l'adeguamento del Fondo rischi su crediti per euro 100.000. Tali poste sono state considerate utili figurativi e pertanto destinabili a fondi indivisibili.

A.V - Riserve statutarie

La voce è costituita dalle tasse di ammissione a socio dalle quali dipende l'incremento annuo.

A.VII - Altre riserve

Il saldo è relativo al riporto di un contributo in conto capitale ottenuto con la Legge Regionale n. 88/80 art. 29 e ad arrotondamenti a seguito dell'adozione dell'Euro.

Nel prospetto che segue vengono rappresentati con maggior dettaglio i movimenti intervenuti nelle singole voci del Patrimonio Netto, nonché i movimenti che hanno originato ciascuna voce.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	
Capitale	1.464.666	156.351	9.796	1.611.221
Riserve di rivalutazione	2.627.365	-	-	2.627.365
Riserva legale	55.861	199.275	-	255.136
Riserve statutarie	99.394	9.281	-	108.675
Altre riserve				
Varie altre riserve	96.705	4	-	96.707
Totale altre riserve	96.705	4	-	96.707
Totale patrimonio netto	4.343.991	364.911	9.796	4.699.104

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Ai sensi dell'art. 2427 n. 7-bis viene qui di seguito evidenziata la composizione del Patrimonio Netto, con specifico riferimento alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle singole poste.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.611.221	SOTTOSCRIZIONE	B	16.112.211
Riserve di rivalutazione	2.627.365	DL.185/2008 / CAPITALE	B	2.627.365
Riserva legale	255.136	UTILI EX 2430 CC E UTILI FIGURATIVI	B	255.136
Riserve statutarie	108.675	TASSA AMMISSIONE SOCIO / CAPITALE	B	108.675
Altre riserve				
Varie altre riserve	96.707	CONTRIBUTO L.R. 88/1980 / CAPITALE	B	96.706
Totale altre riserve	96.707			96.706
Totale	4.699.104			19.200.093
Quota non distribuibile				19.200.093

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Criteri di valutazione

I fondi per rischi ed oneri, come previsto dal principio contabile OIC31, sono stanziati per coprire perdite o debiti di natura determinata ed esistenza probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'esatto ammontare o la data di manifestazione in quanto dipendenti da eventi futuri. Gli stanziamenti riflettono la più attendibile stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	836.719	836.719
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	672.391	672.391
Valore di fine esercizio	672.391	672.391

B.4 - ALTRI FONDI PER RISCHI E ONERI

Per quanto riguarda il Fondo per rischi gestione depuratore e Fondo per manutenzioni straordinarie si rinvia a quanto specificato alla voce A-IV del Patrimonio Netto.

Il Fondo rischi su partecipazione nella "Distilleria delle Cantine Sociali Venete" è iscritto a copertura di una criticità gestionale creatasi a fronte dei conferimenti, che trova corrispondente iscrizione nel bilancio della stessa partecipata.

Con riguardo all'utilizzo del Fondo rinnovamento impianti e macchinari, come già esposto in commento ai criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali, già dallo scorso esercizio è stata modificata la quota di utilizzo a fronte dell'intenso programma di investimenti realizzati ed è stata ampliata la portata dell'impiego a fronte di investimenti in impianti "strutturali". A fronte dei numerosi investimenti programmati negli ultimi anni si è provveduto ad accantonare ulteriori 100.000 euro. Come previsto dall'OIC 31, non essendo stato possibile individuare la correlazione tra la natura dell'accantonamento ad una voce specifica, l'accantonamento è stato iscritto in B13 coerentemente con gli anni precedenti.

Descrizione	30/06/2016	Accanton.	g/c x atto di adesione agenzia entrate	Utilizzi	30/06/2017
Fondi per rischi gestione depuratore	47.452,41	0,00	47.452,41	0,00	0,00
Fondo manutenzioni straordinarie macchine enologiche	51.823,14	0,00	51.823,14	0,00	0,00
Fondo rischi su partecipazione nella "Distilleria delle Cantine Sociali Venete"	35.008,03	0,00	0,00	0,00	35.008,03

Fondo rinnovo imp. macch. fabbr. e vasche	702.435,31	100.000,00	0,00	165.052,40	637.382,91
Totale	836.718,89	100.000,00	99.275,55	165.052,40	672.390,94

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Criteri di valutazione

Il fondo di trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei soli operai in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro. Tale passività è soggetta a rivalutazione.

Si ricorda che per gli impiegati l'importo del TFR maturato viene versato direttamente all'ENPAIA.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	158.981
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	9.494
Totale variazioni	9.494
Valore di fine esercizio	168.475

La variazione è così formata:

Descrizione variazioni	Importo
Incremento per accantonamento dell'esercizio	9.965,80
Utilizzo per imposta sostitutiva	-471,56
Totale	9.494,24

Debiti

Criteri di valutazione

I debiti sono iscritti al loro valore nominale in base al principio di competenza previsto dall'OIC 19.

Si precisa altresì che tutti i debiti sono riferiti a creditori italiani.

Non si sono verificate le condizioni per l'iscrizione di debiti secondo il criterio del costo ammortizzato.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	213.757	(141.612)	72.145	72.145
Debiti verso fornitori	431.495	120.821	552.316	552.316
Debiti tributari	36.363	(7.153)	29.210	29.210
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	53.779	3.449	57.228	57.228
Altri debiti	20.024.748	4.357.375	24.382.124	24.382.124
Totale debiti	20.760.142	4.332.880	25.093.023	25.093.023

D.4 - DEBITI VERSO BANCHE

Rappresentano le quote in linea capitale relative alle rate dei prestiti contratti con Banca della Marca, non ancora scadute al 30/06/2017 così come evidenziati nella tabella sottostante.

Importo iniziale	Durata anni	Anno di scadenza	Importo già rimborsato	Debito residuo	Rate trim.	Valore garanzie reali concessesi

649.000,00	5	2017	576.854,82	72.145,18	2	nessuna
------------	---	------	------------	-----------	---	---------

Il finanziamento in totale, originariamente della durata di 5 anni, è contratto con Banca della Marca a fronte del programma di investimenti relativi al miglioramento della capacità di vinificazione e stoccaggio.

D.7 - DEBITI V/FORNITORI

- *scadenti entro l'esercizio successivo:*

Rappresentano importi per forniture correnti per l'attività ordinaria dell'azienda, iscritti al valore nominale.

D. 12 - DEBITI TRIBUTARI

- *scadenti entro l'esercizio successivo:*

In questa voce sono state iscritte le ritenute IRPEF sulle retribuzioni di maggio e giugno, per euro 29.082,83 ed il debito verso l'Eario per le ritenute alla fonte su compensi a professionisti, per euro 126,85.

D.13 - DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

- *scadenti entro l'esercizio successivo:*

E' costituito dai contributi previdenziali correnti di competenza, da versare all'INPS e all'ENPAIA.

D.14 - ALTRI DEBITI

- a) e b) *Conferimenti dei Soci - da liquidare entro l'esercizio successivo*

Le voci comprendono le fatture da saldare ai soci per conferimenti di vino ed uva.

- c) *Debiti verso altri*

	Entro 12 mesi	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Competenze ad amministratori da liquidare	37.409,23	0	0
Debito v/Fondi FILCOOP	1.698,78	0	0
Debiti v/dipendenti per retribuzioni giugno	38.923,00	0	0
Quote e trattenute da liquidare agli ex soci	17.732,20	0	0
Acconto contrib. Avepa x investimenti	99.484,35	0	0
Altri debiti	4.578,90	0	0
Ferie e mensilità aggiuntive con relativi contributi maturati al 30/06/17	66.070,54	0	0
Totale	265.897,00	0	0

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	72.145	72.145
Debiti verso fornitori	552.316	552.316
Debiti tributari	29.210	29.210
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	57.228	57.228
Altri debiti	24.382.124	24.382.124
Debiti	25.093.023	25.093.023

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 6 del Codice civile, si informa che non ci sono posizioni debitorie di durata superiore a cinque anni; inoltre la Società non ha debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

I criteri di valutazione sono quelli sopra esposti per le corrispondenti voci dell'attivo.

Si precisa che avendo classificato i ratei ferie e mensilità aggiuntive con i relativi contributi tra i debiti, anche il corrispondente importo dell'esercizio precedente è stato adeguato.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	1.256	3.137	4.393
Totale ratei e risconti passivi	1.256	3.137	4.393

RATEI PASSIVI

Si fornisce il dettaglio dei ratei passivi:

Descrizione	Importo
Diritto C.C.I.A.A. al 30/06/17	500,00
Altri	3.892,65
Totale	4.392,65

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio.

L'attività ordinaria è costituita non solo dall'attività caratteristica ma comprende anche l'attività accessoria. L'attività finanziaria è evidenziata in modo separato.

Valore della produzione

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Saldo al 30/06/2017	26.410.694
Saldo al 30/06/2016	22.008.999
Variazione	4.401.695

A.1 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi caratteristici dell'esercizio ammontano a complessivi Euro 23.650.821 contro i 18.094.250 dell'esercizio precedente e sono relativi alle vendite di vino all'ingrosso, al dettaglio, di sottoprodotti e di prestazioni in c/lavorazioni, con un incremento in valore assoluto pari ad Euro 5.556.570 pari al 30,71%. Considerando le rettifiche delle rimanenze iniziali e finali, la valorizzazione della produzione (esclusi gli altri ricavi) ammonta ad Euro 23.785.795.

I ricavi delle vendite hanno interessato esclusivamente il mercato italiano.

A.2 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI

E' la somma algebrica tra le rimanenze finali (+2.834.549) e quelle iniziali (-2.699.575) di vino sfuso, imbottigliato e delle altre merci commercializzate presso lo spaccio. Nella sostanza, come precisato in commento alla voce precedente, significa che, in questo bilancio, viene rettificato il fatturato delle vendite relative all'esercizio precedente e viene aggiunto il valore del vino invenduto al 30 giugno 2017 al fine di liquidare ai soci l'esatta valorizzazione di quanto conferito.

A.5 - ALTRI RICAVI E PROVENTI

Descrizione	Importo
Differenza positiva Iva art.34 DPR 633/72	2.604.100,25
Proventi straordinari	20.792,49
Abbuoni	6,26
Totale	2.624.899,00

Costi della produzione

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Saldo al 30/06/2017	26.432.060
Saldo al 30/06/2016	22.021.075
Variazione	4.410.985

B.6 - COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

In questa voce sono iscritti i costi relativi all'acquisto di materie prime, compresa la liquidazione dei conferimenti ai soci, materie sussidiarie, di consumo, imballaggi, carburanti, cancelleria e tutti quei costi per beni utilizzati nell'ambito della normale attività aziendale. Forniamo il dettaglio dei costi più significativi relativamente ai conferimenti dei soci ed alla vinificazione.

Descrizione	Importo

Conferimenti uva soci	24.020.558,01
Acquisto/Conferimento vini e mosti da correzione	411.825,56
Acquisto di prodotti enologici	175.273,42

B.7 - COSTI PER SERVIZI

Nella voce sono iscritti costi per complessivi Euro 724.965 relativi all'acquisizione di servizi per mediazioni, consulenze, trasporti, manutenzioni anche su contratto, utenze per energia elettrica e telefonia, ecc... La voce comprende inoltre i compensi agli organi sociali.

Descrizione	30/06/2017	30/06/2016
Mediazioni	255.582,42	214.894,94
Costi per servizi e consulenze	180.859,85	40.396,42
Trasporti	6.605,22	7.600,39
Assicurazioni	12.087,67	11.836,72
Spese commerciali	15.419,19	14.011,03
Manutenzione	56.322,13	76.903,46
Spese per desolforazione	10.118,66	12.938,65
Compensi e rimborsi agli organi sociali	90.232,22	68.518,23
Costi per utenze elettriche/energetiche/telefoniche/francobolli	89.982,85	80.356,54
Altri costi per servizi	7.754,93	16.035,65
Totale	724.965,14	543.492,03

B.8 - COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Descrizione	Importo
Locazione beni immobili	350,00
Locazione beni mobili	394,70
Totale	744,70

B.9 - COSTI PER IL PERSONALE

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i ratei di competenza della tredicesima e quattordicesima mensilità, il costo delle ferie non godute e gli accantonamenti di Legge e previsti dai C.C.N.L..

B. 10 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Per quanto concerne gli ammortamenti si precisa che gli stessi, come precedentemente indicato nei criteri di valutazione alla voce "B2 Immobilizzazioni Materiali", sono stati calcolati sulla base della durata utile economico-tecnica stimata dei cespiti e del loro sfruttamento nella fase produttiva.

B. 11 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DELLE MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

E' la somma algebrica fra le giacenze finali (-) e quelle iniziali (+) di mosto concentrato rettificato e di imballi.

B. 13 - ALTRI ACCANTONAMENTI

In questo esercizio, in vista dei nuovi investimenti che la cantina ha programmato per i prossimi esercizi, il consiglio di amministrazione ha deciso di accantonare un importo di euro 100.000 al fondo rinnovo impianti.

B.14 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Si riepiloga di seguito il contenuto della voce:

Descrizione	Importo
Tasse varie	5.622,07
Abbonamenti e pubblicazioni	1.329,00
Contributi associativi	10.635,00

v.2.5.4

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA

Omaggi	9.270,90
Denunce DOC e IGT	516,95
Altri costi di esercizio	15.446,23
Oneri straordinari	1.662,03
Totale	44.482,18

Proventi e oneri finanziari

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Saldo al 30/06/2017	21.366
Saldo al 30/06/2016	18.913
Variazione	2.453

C. 16 - ALTRI PROVENTI FINANZIARI

d) Altri proventi: proventi diversi dai precedenti:

Descrizione	Importo
Interessi attivi bancari	20.169,21
Interessi attivi da soci per ulteriori acconti	5.425,64
Altri proventi finanziari	25,50
Totale	25.620,35

C. 17 - INTERESSI PASSIVI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Descrizione	Importo
Interessi passivi sui mutui	4.063,45
Interessi passivi su c/c	190,16
Totale	4.253,61

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	4.254
Totale	4.254

Nota integrativa, altre informazioni

Mutualità prevalente

La cooperativa è a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'art. 2512 del C.c. al n. A127256; si avvale infatti prevalentemente, nello svolgimento della propria attività, dei prodotti conferiti dai soci. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2513 comma 3 del Codice civile, si documenta nel seguente prospetto, la sussistenza della condizione di prevalenza di cui sopra basata sul valore dei prodotti:

Prodotti agricoli trasformati o commercializzati	Da terzi	Da soci	Totale
Vini da taglio	0	0	0
Vini per commercializzazione	62.587	104.617	167.204
Mosti	54.325	172.200	226.525
Uva	0	24.020.558	24.020.558
Altri prodotti agricoli	0	13.478	13.478
Totale	116.912	24.310.853	24.427.765
Rapporto exart. 2513, comma 3, C.c.	24.310.853	= 99%	24.427.765

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Poste in valuta estera

Ai sensi dell'art. 2427 n. 6-bis), si rileva che non ci sono attività o passività in valuta.

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi dell'art. 2427 n. 8, si precisa che non ci sono valori iscritti nell'attivo patrimoniale che abbiano subito incrementi derivanti dalla scelta di capitalizzare oneri finanziari sostenuti nel corso dell'esercizio.

Impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale

Non ci sono notizie ed altri elementi di rischio riferiti a garanzie ed impegni, diversi da quelli risultanti dallo stato patrimoniale e dalla presente Nota Integrativa.

Titoli e strumenti finanziari

Ai sensi dell'art. 2427 n. 18 e n. 19, si rileva che la società non ha emesso titoli di debito né altri strumenti finanziari.

Operazioni di locazione finanziaria

Per completezza di informativa si evidenzia che la società non detiene beni in forza di contratti di locazione finanziaria.

Sicurezza sul lavoro D.Lgs 81/2008

La società si è attivata per garantire il rispetto delle disposizioni sulla sicurezza sul lavoro ed ha effettuato la rilevazione dei rischi di cui all'art. art. 29 del D.Lgs. 81/2008;

Privacy

Si informa che la società non è tenuta alla redazione del Documento Programmatico per la Sicurezza, previsto dal D.Lgs. n.196/2003 in materia di tutela dei dati personali.

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale nel corso dell'esercizio è stato il seguente e la variazione rispetto lo scorso esercizio è dovuto alla cessazione, per raggiungimento dell'età pensionabile, di un direttore:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	3
Operai	8
Totale Dipendenti	12

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi agli amministratori e sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 16) e n. 16bis) si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio Sindacale; per quest'ultimi è compreso anche l'incarico di revisione legale del bilancio.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	52.214	15.000

Nota integrativa, parte finale

Orsago, 9 ottobre 2017.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente (dr. Pierclaudio De Martin)
Firmato

Dichiarazione di conformità del bilancio

IL SOTTOSCRITTO SLONGO MARCO, NATO A FELTRE IL 01/04/1980 DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX ART. 76 DEL D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. 47 DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' CONFORME AL CORRISPONDENTE DOCUMENTO ORIGINALE DEPOSITATO PRESSO LA SOCIETA'.

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.

**CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.**

Via Pontebbana n. 24/a 31010 ORSAGO (TV)
 Codice Fiscale, Partita Iva e Reg. Impr. Di Treviso 00192460269
 Albo Cooperative n. A127256

VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 11 del mese di Novembre dell'anno 2017 alle 15:30, presso la sala del "Centro polivalente Don Antonio Possamai" in Orsago (TV), Via Mazzini 8/C, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Generale ordinaria dei Soci della "Cantina Sociale di Orsago Società Cooperativa Agricola" con sede in Orsago Via Pontebbana n.24/A, per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Relazione sulla gestione relativa all'esercizio sociale chiuso il 30/06/2017;
2. Relazione del Collegio Sindacale incaricato alla revisione legale del bilancio;
3. Esame del bilancio relativo all'esercizio sociale chiuso il 30/06/2017;
4. Ratifica della nomina ad amministratore del sig. Brunetta Claudio ex art.28 dello Statuto Sociale.

Al sensi dello Statuto Sociale, assume la presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione De Martin dott. Pierclaudio il quale, con il consenso dei presenti e dell'interessato, chiama a fungere da segretario il consigliere sig. Vettorel Luca, che accetta.

Il Presidente, quindi, constata e fa constatare:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata nei modi e nei termini previsti dallo statuto sociale;
- che in prima convocazione l'assemblea è andata deserta;
- che nel libro soci sono iscritti n. 669 soci, di cui n. 669 aventi diritto al voto;
- che sono presenti all'assemblea n. 83 soci di cui in proprio n. 78 e per delega n. 5, le cui identità risultano da apposito elenco sottoscritto da ciascun socio presente, che viene acquisito agli atti della società;
- che è presente la maggioranza dei consiglieri, oltre al Presidente De Martin Pierclaudio, il Vicepresidente Marcolin Stefano ed i Consiglieri Piasentini Giovanni, Brunetta Luca, Brunetta Claudio, Pessotto Angelo, Benedetti Fabio, Michielin Stefano, Vettorel Luca, Dam Pietro, Piccin Giovanni, Cescon Gabriele e Poles Massimo;
- che è presente l'intero Collegio Sindacale nelle persone dei signori Giusti dott. Aldo, Bonotto dr.ssa Anna e Fabbroni dott. Francesco;
- che è presente il Direttore Zaccaron enol. Gianluigi;
- che la presente assemblea rispetta pertanto la maggioranza richiesta dall'art.24 dello Statuto per la sua costituzione;
- che pertanto l'Assemblea è regolarmente costituita in seconda convocazione ed atta a deliberare sul proposto ordine del giorno.

Al primo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà lettura della relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione, relativa all'esercizio chiuso il 30/06/2017.

Al termine dell'esposizione, come previsto al secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale, che dà lettura della relazione dei Sindaci contenente il giudizio di revisione sul bilancio di esercizio.

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.



Conclusa la relazione dell'organo di controllo, come previsto al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente dà lettura del bilancio d'esercizio e del Rendiconto finanziario, con il commento analitico delle voci più significative del bilancio mediante l'ausilio della nota integrativa.

Al termine della relazione interviene anche il Direttore Zaccaron, per sottolineare l'importante lavoro svolto dai dipendenti durante la vendemmia.

Il Presidente lascia poi la parola all'Assemblea per eventuali domande e delucidazioni sul bilancio. Non essendoci interventi, il Presidente invita i Soci aventi diritto a manifestare, con voto palese, il proprio parere per alzata di mano, relativamente all'approvazione del Bilancio d'esercizio chiuso il 30/06/2017 ed alla Relazione sulla Gestione.

L'Assemblea all'unanimità e con voto palese,

delibera

di approvare il Bilancio relativo all'esercizio sociale 01 luglio 2016 - 30 giugno 2017, il Rendiconto finanziario e la Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione sociale.

Al quarto punto all'ordine del giorno l'Assemblea, dopo le spiegazioni fornite dal Presidente, all'unanimità e con voto palese mediante alzata di mano,

ratifica

la nomina ad amministratore del sig. Brunetta Claudio, cooptato dal Consiglio di amministrazione dopo le dimissioni del Consigliere Gottardi Carlo.

Al termine, non essendoci altri argomenti su cui discutere e deliberare, constatato che nessuno degli aventi diritto ha chiesto la parola, il Presidente alle ore 17:30 dichiara chiusa l'Assemblea.

Il segretario

Firmato Vettorel Luca

Il Presidente

Firmato De Martin dr. Rierclaudio

IL SOTTOSCRITTO SLONGO MARCO, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX. ART. 76 D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.

**CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.**

Via Pontebbana n. 24/a 31010 ORSAGO (TV)

Codice Fiscale, Partita Iva e Registro Imprese di Treviso n. 00192460269

Albo Cooperativo n. A127256

RELAZIONE SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO SOCIALE CHIUSO IL 30/06/2017

Egregi Soci,
presentiamo al vostro esame, per l'approvazione, il bilancio di esercizio chiuso il 30 giugno 2017.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ'

La nostra Società è una cooperativa agricola che opera nel settore viticolo trasformando e commercializzando i vini prodotti prevalentemente dalle uve conferite dai soci.

La gestione operativa ha l'obiettivo di migliorare le condizioni economiche dei soci e dell'economia viticola locale in conformità al carattere cooperativo della società ai sensi della legge 59/92.

Al sensi dell'articolo 2428 del C.C. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Orsago.

L'obiettivo della relazione, affinché le risultanze del bilancio in approvazione possano essere plenamente interpretate, è quello di fornire ulteriori elementi di giudizio sul risultato economico conseguito e sulle prospettive di mantenimento e sviluppo nel tempo.

LA FOTOGRAFIA DEL SETTORE VITIVINICOLO ITALIANO

Diamo prima di tutto uno sguardo alla situazione a livello mondiale.

Nel 2017 la produzione mondiale di vino, secondo le stime dell'Organizzazione internazionale della vite e del vino, si è fermata a quota 246,7 milioni di ettolitri contro i 259,4 raggiunti l'anno precedente con un calo dell'8,2% e con consumi che vanno stimati all'interno di una forchetta compresa tra 240 e 245 milioni di ettolitri. Le ragioni della diminuzione, verificatasi soprattutto in Europa occidentale, vanno attribuite a situazioni climatiche estremamente sfavorevoli. L'Italia con 39,3 milioni di ettolitri si conferma per il terzo anno consecutivo il primo produttore mondiale di vino nonostante un calo del 23% rispetto al 2016, davanti alla Francia che ha registrato una diminuzione del 19% rispetto agli ettolitri prodotti nel 2016 fermandosi a 36,7 milioni di ettolitri. In netta diminuzione anche la Spagna che dopo un 2015 record quest'anno è ulteriormente scesa a 33,5 milioni di ettolitri mentre per il quarto anno consecutivo superano i 20 milioni di ettolitri gli Stati Uniti dove sono previsti 23,3 milioni di ettolitri anche se la stima, che risale a settembre 2017 non tiene conto delle conseguenze degli incendi avvenuti a ottobre in California milioni di ettolitri. Con l'eccezione della Romania che sale a 5,3 milioni di ettolitri scende la produzione nei restanti paesi europei sia nelle nuove viticolture dell'Est sia negli stati che si affacciano sul Mediterraneo.

Situazione stazionaria nell'emisfero sud del mondo dove in Cile la produzione 2017 si riduce a 9,5 milioni, mentre l'Argentina riporta una crescita del 25% con 11,8 milioni di ettolitri vinificati. Stabili o in leggero aumento l'Australia a 13,9 milioni di ettolitri e il Cile a 9,5 milioni.

Le esportazioni mondiali di vino hanno ormai superato la soglia dei 100 milioni di ettolitri mentre sta cambiando lo scenario dei paesi produttori. La Cina è diventata la seconda nazione al mondo per dimensione del vigneto con circa 800.000 ettari (al vertice rimane la Spagna con 1.038.000 ettari seguita al terzo e quarto posto da Francia, 972.000 e Italia 690.000) anche se come produzione è sesta, preceduta anche da Australia e Stati Uniti.

Sul fronte dei consumi si riscontra un progressivo arretramento dei paesi europei che assorbono il 31% della produzione mondiale contro il 40% di quindici anni fa: il paese principale rimane gli Stati Uniti con 30,7 milioni, seguiti da Francia 27,9 Italia 20,4 e Cina 15,8 milioni di ettolitri.

Fortunatamente, pur nell'incertezza della situazione economica nazionale e internazionale, i dati del 2016 ci confermano che il vino italiano continua a piacere e rimane il più venduto al mondo: il dato aggregato del 2016 fa registrare un aumento nella crescita del fatturato che passa da 5.391 a 5.622 miliardi di euro con volumi che si mantengono oltre i 20 milioni di ettolitri (20.636).

Dopo l'aumento dei prezzi verificatosi lo scorso anno abbiamo registrato una crescita leggera passando da 2,65 a 2,74 euro al litro che vuol dire che comunque vendiamo nel mondo sempre più vino di migliore qualità e immagine.

In questo scenario che fortunatamente dimostra una sostanziale continuità emerge prepotentemente il comparto degli spumanti grazie soprattutto al boom del Prosecco. I numeri attribuiscono all'export di bollicine il primato storico di 3,35 milioni di ettolitri (+19,9%) per un valore di 1,2 miliardi di euro (+21,4%).

Da rilevare che il 14% di quota volume degli spumanti rilevata nel 2015 rispetto all'intero ammontare dell'export vinicolo nazionale è balzata nel 2016 al 16,5% mentre si è ridotta di 4,5 punti percentuali l'incidenza degli imbottigliati con un lieve arretramento del valore dello 0,7%.

Dicevamo che crescita è merito soprattutto del fenomeno Prosecco che guida la domanda di spumanti con un incremento del 23,9% a volume (quasi 2,3 milioni di ettolitri) e del 32,3% a valore (circa 885 milioni di euro).

Il fatturato dell'intero settore ha superato i 15 miliardi di euro, ai quali dobbiamo aggiungere altri 2 miliardi di euro del settore tecnologico, cioè il comparto di macchine, prodotti e accessori per l'enologia di cui l'Italia è leader mondiale.

Si comprende bene quindi quale rilevanza abbia il mondo del vino non solo nell'agroindustria ma in tutto il settore primario, e spetta a tutti noi impegnarci perché questa situazione continui a migliorare e il nostro vino mantenga il proprio primato sugli scaffali di tutto il mondo.

VENETO

Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso il 30/6/2017

Pag. 1

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.



Il Veneto nel contesto italiano è una delle aree più interessanti con una superficie a vigneto di 87.183 ettari (+8,2% rispetto al 2015) che hanno prodotto nel 2016 13.040.478 quintali di uva per 10.100.000 ettolitri di vino (19,5% del totale italiano, 4,3 milioni in provincia di Treviso - 8,2% del totale italiano- e 3,5 in provincia di Verona, 6,8%) fortemente orientato alla qualità, considerato che 5,73 milioni di ettolitri della produzione è a DOC (4,80 di bianchi e 0,93 di rossi e rosati), 3,51 a IGT e solo 760 mila ettolitri sono la produzione di vino da tavola o varietale.

Complessivamente in Veneto lavorano 25.538 produttori dei quali 15.315 conferiscono il vino nelle Cantine Sociali.

L'export di vino veneto, sempre nel 2016, ha raggiunto la consistente cifra di 2.000 milioni di euro per 6.960.000 ettolitri con 1.450 aziende esportatrici, con un aumento considerevole rispetto all'anno precedente che aveva visto rispettivamente 1.830 milioni di fatturato per 6.410.000 ettolitri.

La crescita è dovuta al successo di una tipologia in particolare, gli spumanti e quindi Prosecco, che hanno trascinato l'export con un aumento del 32% mentre i vini fermi in bottiglia sono stabili sui livelli dell'anno precedente e il vino sfuso arretra del 10% soprattutto a causa della concorrenza del prodotto spagnolo.

La novità che ha rivoluzionato nel 2009 il mondo delle DOC venete è stata la creazione della DOC Interregionale Prosecco che comprende cinque province venete e le quattro province friulane e che è entrata prepotentemente sul mercato commercializzando nel secondo anno oltre 141 milioni di bottiglie. Nel 2016 la produzione è salita a 3.550 mila hl (contro i 945 mila del 2009) per 410.893 mila bottiglie con un dato stimato che riguarda questa vendemmia di 3.108.000 hl. per effetto di una vendemmia con rese seriamente pregiudicate dal clima e soprattutto per la mancanza del provvedimento, previsto dal disciplinare e adottato lo scorso anno, della riserva vendemmiale: l'utilizzo cioè dei quantitativi che superano fino a un massimo del 20% il quantitativo di 180 quintali ettaro qualora particolari situazioni di mercato lo richiedessero. Anche per questa vendemmia è stata comunque concessa la possibilità di rivendicare come Prosecco Doc la Glera a terra. La seconda novità entrata nel panorama vitivinicolo veneto e italiano anche se in modo meno dirompente rispetto al Prosecco è stata la nascita della DOC Interregionale "Delle Venezie" per il pinot grigio. E' chiaro che suddetta DOC non avrà né la forza (10.100 ettari contro 22.100 di Glera) né le tutele a livello nazionale e comunitario della DOC Prosecco ma è nostra ferma convinzione che il pinot grigio vada valorizzato e promosso perché assieme al Prosecco identifica la produzione vitivinicola del nord est (4.400 ettari in provincia di Treviso e quasi 2.000 in provincia di Venezia) e la DOC Interregionale Delle Venezie potrà diventare lo strumento che permetterà da un lato di elevare la qualità del vino e dall'altro, attraverso l'applicazione su ogni bottiglia del contrassegno di stato, di garantire il consumatore sulla correttezza dell'intero processo di filiera. E' evidente che a questo punto ancor di più serve una strategia condivisa e efficace tra l'interprofessione, cioè i soggetti che a vario titolo sono coinvolti nella produzione, e chi a livello politico ha competenza nella programmazione, indirizzo e controllo del settore agroalimentare, perché questo indiscutibile successo va attentamente pianificato.

Alla base di qualsiasi iniziativa rimane comunque un categorico rispetto delle regole da parte di produttori, trasformatori e Imbottiglieri per evitare che questi fenomeni che hanno ormai superato i confini europei e ai quali è legata buona parte della redditività delle nostre aziende vadano progressivamente a esaurirsi.

LA CANTINA DI ORSAGO

Nel corso del 2016/2017 abbiamo dismesso la pressa Siprem che aveva avuto un cedimento strutturale nella vendemmia 2015 e ne abbiamo acquistate due, sempre della stessa azienda, con caratteristiche analoghe ma tecnicamente più avanzate rispetto alla precedente acquistata negli anni 2.000 posizionandone la prima al posto della precedente e la seconda, previo studio di un tecnico sulla portata, nella vecchia bottaia dove hanno trovato posto anche due serbatoi da 150 ettolitri che sono stati utilizzati per lo spaccio.

Abbiamo inoltre comperato tre pompe inox da 1.000 ettolitri/ora per velocizzare le operazioni di pigiatura oltre al rifacimento di tutte le tubazioni di collegamento con le prese e i vinificatori Garolla.

Questi investimenti sono complessivamente costati 594.066 euro e a fronte di questi investimenti è stato attinto dallo specifico "Fondi rinnovo Impianti e macchinari" un importo pari al 30% del valore degli acquisti secondo un consolidato piano pluriennale di accantonamento e utilizzo.

Sugli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio la Cantina ha ottenuto un contributo regionale pari al 30% della spesa sulle misure dell'OCM e del Piano di Sviluppo Rurale.

I costi rimanenti stati interamente sostenuti dalla Cantina senza alcun ricorso ad istituti di credito. Sempre sul PSR, con lavori da chiudersi entro il 07/01/2018 ma terminati in realtà prima della vendemmia sono stati posizionati 10 serbatoi per complessivi 15.000 hl di capacità, previa costruzione del basamento e installazione dei relativi impianti elettrici e di raffreddamento.

In base a una decisione assunta a luglio 2016 dal Consiglio si è perfezionato l'acquisto della casa Pagotto con il relativo terreno di pertinenza situata all'angolo tra la statale Pontebbana e via Montanin. Dopo una lunga trattativa, a fronte di una richiesta iniziale di 200.000 euro, il prezzo corrisposto è stato di 135.000 euro.

RAPPORTI CON IMPRESE PARTECIPATE

CONSORZIO DELLE CANTINE SOCIALI DELLA MARCA TREVIGIANA

Il trentasettesimo esercizio, chiuso il 30.06.2017, ha registrato un fatturato di 101.028 mila euro, rispetto al 75.556 dell'anno precedente, con un incremento del 33,7% rispetto al 2015.

Da rilevare che i volumi sono passati da 274.810 a 319.456 ettolitri.

Il fatturato del confezionato nazionale è passato da euro 15.681 mila a 17.917 con un aumento pari al 14,2% e, dato significativo, un incremento dei volumi più o meno della stessa percentuale (8,4%) pur in presenza di un quadro economico generale che ha evidenziato una diminuzione nei consumi di vino.

Nello specifico il canale della Grande Distribuzione evidenzia un aumento in volumi del 9,7% (hl.43.123 contro

Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso il 30/6/2017

Pag. 2

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.



39.307) mentre è cresciuto anche il mercato tradizionale, dopo un paio d'anni di stabilità segnando un incremento del 9,6% in valore e del 3,9% in volume. Il fatturato della GDO Italia vale circa il 76% del totale dell'imbottigliato nazionale.

Si consolida la tendenza del consorzio a crescere sui mercati internazionali.

Le esportazioni hanno registrato 80.163 contro 57.420 mila euro dell'anno precedente che corrispondono al 79,3% del totale.

Negli Stati Uniti La Marca è considerata il primo "big player" per quanto riguarda il Prosecco e gli Usa sono il primo mercato export per valore per volume, seguiti da Germania, Regno Unito, Svizzera, Austria e Belgio. Prendendo in esame le tipologie dei vini confezionati emerge una diminuzione dei frizzanti (vetro e kegs) che passano da 102 a 90 mila ettolitri e da un fatturato di 20.787 a 20.872 mila (un valore pressoché uguale all'anno precedente e un decremento del 12% in volume) e una marcata crescita degli spumanti il cui fatturato ha raggiunto 77.979 rispetto ai 52.947 mila euro del 2015 con un aumento del 47,2% con vendite per hl. 212.140 (+ 31,1% rispetto al 161.715 del 2015).

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti per 2.739.881 euro in terreni e fabbricati per la realizzazione di un nuovo capannone a uso magazzino con locali per servizi tecnologici, 1.744 mila in impianti e macchinari e 41.473 in attrezzature industriali e commerciali.

Il Cda ha deliberato un piano di investimenti per il 2016/2018 per un valore di 9 milioni di euro per adeguare produttivamente gli impianti in base alle strategie aziendali a medio e lungo periodo valutando con attenzione le ipotesi relative all'impegno finanziario.

Il bilancio ha determinato la corresponsione sui conferimenti del 100% dei prezzi realizzati sul mercato da ogni cantina per ogni varietà e ha permesso di ammortizzare la somma di 1.413 mila euro.

I vini confezionati dai soci sono stati 249.953 hl per un valore di 51.682 mila euro, quelli acquistati 59.274 hl per un valore di 7.697 mila euro.

Sussiste quindi la condizione di prevalenza a norma dell'art. 2513 del CC prevista per le cooperative agricole con il 80,8% dei conferimenti espresso in volumi e il 87% in valore,

DISTILLERIA DELLE CANTINE SOCIALI VENETE

La Distilleria nacque negli anni 60 per essere lo stabilimento di tutte le cantine del nordest ma si è ridotta per effetto di radicali riforme dell'OCM vino a livello comunitario e soprattutto alla contrazione dei mercati dei distillati e dei prodotti ottenuti dalla lavorazione della feccia a soli 10 soci.

Venne concepita allora come una struttura rigida non ridimensionabile, e ha quindi costi fissi e variabili che rendono estremamente difficile l'economicità della gestione.

Il recupero delle risorse impiegate dai soci potrà avvenire solamente con l'acquisizione della proprietà e con una serie di successive determinazioni in ordine all'utilizzo dell'area.

Purtroppo non è ancora stato dato corso a una Delibera di Regione Veneto, proprietaria dello stabilimento, che risale al 2005 e che prevede l'alienazione del bene per cui, considerati i tempi biblici della politica e della burocrazia, abbramo dirottato le nostre idee e le nostre energie sulla gestione caratteristica della struttura. Ed è con grande soddisfazione che vi comunico che l'esercizio chiuso il 30 giugno 2016 ha consolidato i dati di bilancio dell'anno precedente, chiudendo in pareggio.

Attualmente la Società raccoglie e movimenta la vinaccia delle Cantine socie e di numerosissime aziende vitivinicole private (circa 300 aziende per complessivamente 70.000 qlf) che viene poi distillata negli stabilimenti della Bonollo spa e mantiene il possesso di alcuni locali e aree destinate a locazioni di natura diversa dalla commerciale.

A partire dalla vendemmia 2016 è stato perfezionato un accordo di collaborazione con la Bottega spa che prevede il lavoro di raccolta e confezionamento della vinaccia che viene successivamente distillata presso la sede di Bibano.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL' ESERCIZIO

Come nelle ultime annate anche nel 2017 si è confermata una netta irregolarità climatica.

Le alte temperature di marzo hanno determinato un germogliamento precoce ma in parte rallentato dalla carenza idrica con qualche conseguenza sulla floritura e sull'allegaglione (colatura e acinellatura)

Aprile sarà ricordato per la gelata dei giorni 20 e 21 che ha colpito anche nel trevigiano alcune aree di pianura e di fondovalle con danni distribuiti in maniera eterogenea (a diverse altezze da terra) limitati e legati alle correnti fredde.

Le ondate di calore delle prime due settimane di luglio e della prima di agosto hanno posto le piante in uno stato di stress termico pur in presenza di disponibilità idriche sufficienti e ciò ha contribuito a accelerare l'accumulo zuccherino e a ridurre l'acidità ma soprattutto ha creato uno stato di sofferenza agli acini evidenziata ad esempio dal lungo protrarsi della fase di invaiatura.

Il risultato è una stagione che in alcuni momenti si è fatta difficile con una vendemmia rientrata comunque nella norma come epoca di raccolta. Da queste considerazioni emerge sempre più la necessità di realizzare vigneti "plastici" e, visti gli interventi mirati che via via sono stati applicati, sempre più si conferma l'alto grado di specializzazione tecnica raggiunta dai viticoltori della nostra Cantina.

Riguardo le principali malattie lo stato sanitario è stato ottimo anche nei vigneti maggiormente sensibili alla botrite mentre purtroppo poco ancora si può fare per la forte incidenza del mal dell'esca nei vigneti di Glera mentre meno preoccupanti quest'anno sono stati i sintomi e i danni dovuti al virus del pinot grigio.

I conferimenti in Cantina hanno raggiunto 175.832 quintali. Una vendemmia inferiore del 5,4% rispetto ai 185.468 raccolti lo scorso anno ma un ottimo risultato in considerazione del calo produttivo che ha interessato il Veneto dove sono previsti 8.610.000 ettolitri con una diminuzione del 15% rispetto allo scorso anno.

Il quadro regionale italiano è comunque complesso con un -40% previsto in Lazio e Umbria, un -35% della Sicilia, un -30% di Toscana e Puglia e - 25% di Marche e Lombardia.

Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso il 30/6/2017

Pag. 3



Il mercato in questo momento appare in fibrillazione con prezzi in aumento che interessano tutte le varietà prodotte in Italia.

Un discorso particolare merita il Prosecco dove, proprio in previsione di una vendemmia scarsa, il Consorzio aveva predisposto un'intesa di filiera tra trasformatori e imballatori che prevedeva un modello di contratto quadro e di fornitura.

Pur nell'assoluto rispetto dell'art. 167 dell'OCM (Reg 1308/13) che vieta alle organizzazioni interprofessionali di indicare livelli di prezzo anche orientativi o raccomandati il Consorzio aveva assunto l'iniziativa di mettere a disposizione questo strumento nella convinzione di stabilizzare il mercato su quotazioni estremamente remunerative per chi produce e che mettano in condizioni d'essere competitivo chi imballa e commercializza.

Purtroppo le attese speculative di aumento del prezzo determinate dalla contrazione della produzione e le difficoltà di approvvigionamento degli imballatori costretti a operazioni di acquisto spot hanno in gran parte compromesso il disegno sostenuto dal Consorzio.

ALTRI INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Le disposizioni dettate dal Codice Civile in materia di redazione di bilancio, ormai consolidate nel nostro ordinamento, che dettano i principi, la struttura e il contenuto del bilancio nonché i criteri di valutazione delle singole poste, impongono di fornire le seguenti operazioni.

AI sensi dell'art. 2428, comma 2, del Codice Civile, con riferimento al bilancio in esame, si pone in evidenza che:

- Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.
- La Società non ha posseduto azioni o quote di società controllanti nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
- La Società, anche in relazione alla mancata previsione statutaria, non ha emesso strumenti finanziari.

Daremo successivamente lettura del bilancio e della nota integrativa.

Nella relazione sulla gestione ci limitiamo a riportare i costi della gestione operativa (26.432 mila € dei quali 24.667 mila € per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, 724 mila € per servizi, 441 mila € per salari e stipendi, 197 mila € per oneri sociali e 14 mila € per trattamento fine rapporto) e i ricavi che evidenziano 23.650 mila contro 18.094 dell'anno precedente per vendite e prestazioni e 2.624 mila € contro 1.938 di altri ricavi e proventi.

La riforma del Diritto Societario, introdotta dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003, ha profondamente innovato le norme relative alle società cooperative a mutualità prevalente, imponendo, unitamente alle norme speciali di settore, di fornire le seguenti informazioni.

AI sensi dell'art. 2545 del Codice Civile e dell'art. 2 della Legge 59/92 si segnala che il conseguimento dello scopo mutualistico è stato raggiunto perseguitando l'oggetto sociale, tramite l'attività di vinificazione delle uve conferite dai soci e la successiva distribuzione tra essi del ricavato delle vendite, al netto di ogni spesa ed onere e in rapporto alla quantità e qualità dei conferimenti.

Si assicura pertanto che i criteri seguiti nella gestione sociale sono in assoluta conformità con il carattere mutualistico, avendo offerto ai soci, attraverso la razionalizzazione delle varie fasi del processo produttivo e della commercializzazione, l'opportunità di conseguire un vantaggio differenziale in termini economici rispetto a quanto individualmente ciascuno a medio termine avrebbe ottenuto sul mercato.

AI sensi dell'art. 2528, comma 5, del Codice Civile, riguardo all'ammissione di nuovi soci si specifica che la Cantina ha accolto la domanda di quattro soci e respinto le domande di due soci conferenti uva.

AI fine delle agevolazioni previste dall'art.12 della Legge 904/77, si informa che esiste un vincolo di assoluta indisponibilità delle riserve.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DI GESTIONE

Nella presente sezione della relazione vengono commentati i dati e le informazioni più significative sulla situazione della società nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2016, L'art. 2428 del C.C. richiede, infatti, informazioni dettagliate sull'attività gestionale posta in essere con l'obiettivo di dare maggiore trasparenza alle informazioni di bilancio; in particolare viene chiesto di riportare un'analisi fedele, equilibrata ed esaurente della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, anche attraverso imprese controllate, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti. Viene inoltre chiesto di descrivere i principali rischi ed incertezze cui la società è esposta ed altresì, nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società, l'andamento ed il risultato di gestione, mediante indicatori finanziari e non finanziari, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Si precisa, come già ampiamente riportato in Nota Integrativa, che il Bilancio al 30 giugno 2017 è stato redatto conformemente alla normativa vigente di cui agli articoli 2423 e seguenti del codice civile, così come modificati dal D.Lgs. 18 agosto 2015, n. 139 - tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE - nonché a quanto previsto dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità nella loro versione revisionata nel 2016.

A seguito delle predette novità si è reso necessario rideterminare - ai soli fini comparativi - i dati al 30 giugno 2016; in particolare le modifiche hanno interessato la riclassificazione delle componenti straordinarie.

Situazione economica della società

Per quanto riguarda l'attività gestionale posta in essere, il contesto di mercato nel quale opera e le prospettive future, si rinvia alle altre sezioni della presente nota integrativa.

Per quanto invece attiene l'analisi della situazione economica, della società, si sottolinea un deciso incremento Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso il 30/6/2017

Pag. 4

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.



dei ricavi caratteristici e, conseguentemente, della liquidazione del "netto ricavo" ai soci conferenti. Per una migliore comprensione dell'andamento, l'organo amministrativo propone le seguenti riclassificazioni del bilancio che pongono a confronto le componenti economiche e patrimoniali degli ultimi tre esercizi. Nello spirito della norma i prospetti offrono ulteriori spunti di lettura ed interpretazione delle situazioni economica e patrimoniale rispetto agli schemi obbligatori di bilancio, tenuto particolarmente conto della specificità della cooperativa e delle disposizioni statutarie.

Conto economico - riclassificazione

CONTO ECONOMICO	2017	2016	2015
Valore della produzione	26.389.895 99,82%	22.006.742 99,87%	12.754.360 99,68%
Proventi finanziari	25.626 0,10%	26.727 0,12%	23.383 0,18%
Proventi straordinari	20.792 0,08%	2.253 0,01%	17.332 0,14%
	26.436.313 100%	22.035.722 100%	12.795.075 100%
Costi produzione	-2.411.502 -9,12%	-2.243.325 -10,18%	-2.583.674 -20,19%
Oneri finanziari	-4.254 -0,02%	-7.811 -0,04%	-14.650 -0,11%
Oneri straordinari	0 0,00%	-329 0,00%	-3.837 -0,03%
Oneri fiscali (Irap)	0 0,00%	-6.837 -0,03%	-13.968 -0,11%
	-2.415.756 -9,14%	-2.258.302 -10,25%	-2.616.129 -20%
Ai soci (conferimento uve)	24.020.557 90,86%	19.777.420 89,75%	10.178.946 79,55%
Quintali conferiti	185.468	170.600	127.000
Media Euro/q.li	129,513	115,929	80,149

Andamento economico

La tabella che precede consente agevolmente di valutare e confrontare nel tempo, quanta parte del valore della produzione e dell'ulteriore "ricchezza" prodotta sia liquidabile ai Soci in conformità alla citata disposizione statutaria e, per contro, quanta parte sia stata impiegata a fronte dei costi gestionali. In questo contesto si richiama l'attenzione del lettore su fatto che qualsiasi valutazione non può prescindere dalle peculiarità di una società cooperativa ed in particolare dal perseguitamento degli scopi mutualistici e dal rispetto delle citate disposizioni statutarie. Infatti, la scelta del Consiglio di amministrazione, peraltro maggioritaria nel settore delle cooperative agricole di chiudere il risultato economico in pareggio, risponde al citato obbligo statutario di liquidare ai soci il ricavato delle vendite e degli altri ricavi al netto di tutti gli oneri e spese. Il prospetto economico riclassificato pone in evidenza come l'esercizio appena concluso sia stato caratterizzato da un elevato incremento del valore della produzione (+20%) e come l'incidenza dei costi di produzione, seppur leggermente aumentati in valore assoluto, sia rimasta sostanzialmente inalterata, consentendo di liquidare ai soci oltre il 90% del valore della produzione stessa. Lo scenario caratteristico descritto pone in secondo piano la significatività degli indicatori.

Stato patrimoniale - riclassificazione

ATTIVITA'	2017	2016	2015
Immobilizzazioni immateriali	5.000	1.326	152
Immobilizzazioni materiali	4.843.640	4.948.996	4.670.201
immobilizzazioni finanziarie	298.762	298.762	298.762
Attivo immobilizzato	5.147.402 22,21%	5.249.084 27,39%	4.969.115 37,74%
Magazzino	2.851.971	2.709.952	731.588
Crediti commerciali verso clienti	9.566.952	5.677.909	4.541.489
Altri crediti (netto acconti uva)	394.071	78.466	108.789
Attivo circolante	12.812.994 55,30%	8.466.327 44,18%	5.381.866 40,88%
Disponibilità liquide	5.210.599 22,49%	5.446.909 28,43%	2.813.996 21,37%
TOTALE	23.170.995 100,00%	19.162.320 100,00%	13.164.977 100,00%

PASSIVITA'	2017	2015
Capitale sociale	1.590.709	1.443.131
Riserve	3.087.882	2.879.322

Relazione sulla Gestione relativa all'esercizio chiuso il 30/6/2017

Pag. 5

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.



Fondi non rappresent. di debiti	672.391	836.719	816.959		
Patrimonio Netto	5.350.982	23,09%	5.159.172	26,92%	4.982.355
Debiti finanziari a medio termine	0		72.159		213.850
Fondo TFR	168.475		158.981		151.173
Altri fondi rappresentativi di debiti	0		0		0
Passivo a medio termine	168.475	0,73%	231.140	1,21%	365.023
Debiti finanziari a breve termine	72.145		141.598		137.914
Debiti commerciali verso fornitori	552.316		431.495		272.281
Altri debiti (netto acconti uva)	17.027.077		13.198.915		7.407.404
Passivo a breve termine	17.651.538	76,18%	13.772.008	71,87%	7.817.599
TOTALE	23.170.995	100,00%	19.162.320	100,00%	13.164.977
					100,00%

Situazione patrimoniale

La riclassificazione dei dati, così come esposta, permette una migliore visione d'insieme della situazione patrimoniale; per quanto riguarda la consistenza delle imobilizzazioni si ricorda che nell'esercizio in corso al 31/12/2008 è stata adottata la rivalutazione in bilancio dei beni immobili, che rappresenta. Rispetto a quanto esposto nello schema di bilancio di esercizio, il fondo rinnovo impianti rappresentando solo formalmente delle passività, è stato classificato nel patrimonio netto alla voce "Fondi e passività non rappresentative di debiti". I fondi accantonati a copertura di rischi generici (manutenzioni e rischi diversi) sono stati oggetto di stralcio e contestuale imputazione a riserve di capitale, al netto delle imposte sul reddito. Si rinvia su questo argomento all'apposita sezione della nota integrativa. Analogamente, per una migliore lettura, è stato compensato il credito per il primo acconto erogato ai soci, con il debito a saldo della liquidazione dei conferimenti.

	2017	2016	2015
Attivo circolante	12.812.994	8.466.327	5.381.866
Disponibilità liquide	5.210.599	5.446.909	2.813.996
	18.023.593	13.913.236	8.195.862
Passivo a breve termine	-17.651.538	-13.772.008	-7.817.599
Passivo a medio termine	-168.475	-231.140	-365.023
	203.580	-89.912	13.240
Attivo immobilizzato	5.147.402	5.249.084	4.969.115
TOTALE ATTIVITA' REALIZZABILI	5.350.982	5.159.172	4.982.355
PATRIMONIO NETTO	5.350.982	5.159.172	4.982.355

Indicatori

La descritta situazione economica e patrimoniale rende nella sostanza superfluo lo sviluppo di indicatori.

DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI E DELLE PRINCIPALI INCERTEZZE

L'attività della Società è esposta a diversi rischi sia finanziari, che non finanziari. Il punto 6-b/s dell'art. 2428, comma 2, del codice civile dispone, in particolare, che gli amministratori, nella relazione sulla gestione di corredo al bilancio, debbano illustrare con riferimento all'uso di strumenti finanziari e se rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio:

a) gli obiettivi e le politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario, compresa la politica di copertura per ciascuna principale categoria di operazioni previste;

- la politica aziendale non prevede il ricorso a prodotti finanziari derivati;
- la misurazione, il monitoraggio ed il controllo dei rischi finanziari e degli eventuali strumenti di copertura collegati, vengono svolti dagli organi di amministrazione, cui è affidata la responsabilità della gestione di tale rischio. Gli stessi si avvalgono, in particolare per quanto attiene al monitoraggio del rischio, anche dell'indispensabile supporto professionale fornito dalle controparti delle operazioni (banche); va segnalato che fino ad oggi non si è fatto ricorso alle predette operazioni;

- la misurazione e la programmazione dell'impiego di risorse finanziarie destinate agli investimenti è verificata con piani pluriennali ed un attento e continuo controllo di gestione;

b) l'esposizione della società al rischio mercato, al rischio prezzo, al rischio credito, al rischio liquidità e al rischio variazione dei flussi finanziari;

- esposizione della società al rischio mercato: il mercato del vino, in generale, è caratterizzato e condizionato da alcuni elementi specifici quali:

> l'essere fortemente influenzato dalla produzione annuale che può variare, in modo anche consistente di anno in anno, in quanto legata all'imprevedibilità della natura e dell'andamento meteorologico;
> il vino è un prodotto che, salvo piccoli quantitativi di vini da invecchiamento, deve essere consumato nell'anno di produzione. Le eventuali giacenze in vendita condizionano negativamente i prezzi di mercato che possono essere riequilibrati solo da un'annata di bassa produzione. Un tempo la funzione di calmiere dei prezzi

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.



di mercato era affidata alle distillazioni di crisi, oggi abolite, per ragioni economiche, dalla nuova Organizzazione Comune di Mercato - OCM/VINO.

> leggi particolari, sempre più restrittive, in materia di sicurezza stradale, così come consigli volti a correggere non equilibrate abitudini alimentari, stanno influenzando inevitabilmente i consumi;

- esposizione della società al rischio di prezzo: la società, pur ricorrendo in misura non rilevante all'acquisto di materie prime in quanto la produzione utilizza i conferimenti dei soci, valuta con attenzione il rischio connesso all'andamento dei prezzi di acquisto delle materie prime e di prodotti che commercializza al fine di intraprendere le opportune scelte economiche e finanziarie; il rischio viene gestito attraverso la stipula di accordi di fissazione dei prezzi con clienti e fornitori;

- esposizione della società al rischio di credito: il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito con la clientela è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni commerciali. L'esposizione è suddivisa tra un non elevato numero di clienti che operano nel mercato italiano. Si rinvia a quanto ampiamente esposto in Nota Integrativa relativamente ad eventuali perdite ed accantonamenti operati a Conto Economico;

- esposizione della società al rischio di liquidità: per rischio di liquidità si intende il rischio che la società abbia difficoltà nel far fronte agli impegni derivanti da passività finanziarie. Il particolare ciclo finanziario che prevede la corresponsione ai soci conferenti di un conto al nono mese dell'esercizio (marzo) ed il saldo dopo l'approvazione del bilancio d'esercizio, consente generalmente una discreta autonomia finanziaria, utilizzando saltuariamente il sistema creditizio per le attività correnti, anticipando i crediti commerciali verso clienti e ricorrendo a linee di credito bancario nell'ipotesi di investimenti. Le linee di credito risultano adeguate e, come descritto, sono utilizzate solo parzialmente;

- esposizione della società al rischio di variazione dei flussi finanziari:

a) rischio di cambio: la società opera esclusivamente in euro; l'esposizione al predetto rischio è quindi nulla;
 b) rischio di tasso: l'esposizione deriva dal ricorso al canale bancario con anticipi e salvo buon fine, oltre che con utilizzo di affidamenti per cassa ed il ricorso a finanziamenti a medio termine solo nell'ipotesi di investimenti consistenti; viene gestito attraverso il continuo monitoraggio delle esposizioni verso gli istituti di credito, con interventi di negoziazione delle condizioni più significative ed attento riscontro; relativamente al rischio legato alla variabilità dei tassi sulle posizioni finanziarie passive viene gestito, qualora presente, attraverso il continuo monitoraggio delle esposizioni verso gli istituti di credito, con interventi di negoziazione delle condizioni significative ed attento riscontro.

Relativamente ai rischi di fonte interna si rileva l'assunzione di sistematiche azioni poste in essere al fine di monitorare e sviluppare:

- l'efficienza produttiva, nonché l'acquisizione e la gestione ordini dei clienti;
- l'assegnazione dei ruoli, delle responsabilità e dei controlli tra le figure dell'organigramma aziendale (il personale tecnico impiegato è costantemente aggiornato su tutte le novità normative e del mercato);
- la valorizzazione delle risorse umane attraverso la formazione ed un clima lavorativo adeguato;
- l'integrità dei beni materiali aziendali attraverso la prevenzione dei rischi e di frodi, furti o perdita dei dati anche informatici;
- un'attenta gestione della raccolta degli ordini ed il monitoraggio effettuato sulla clientela consentono di controllare la correttezza dei comportamenti da parte dei dipendenti della società in modo che il lavoro possa fluire regolarmente e senza incertezze;
- la limitazione dei fattori di dipendenza da clienti e/o fornitori.

La principale area di rischio resta legata alle denegate ipotesi di contrazioni delle vendite, nonché ai rischi legati al corretto e puntuale adempimento delle obbligazioni di pagamento delle forniture da parte dei clienti in genere.

AZIONI DIRETTE ALLA PREVENZIONE DEI RISCHI

Oltre quanto sopra esposto, la Società ha sempre cercato di operare nel rispetto delle leggi e degli usi e costumi che regolano il settore ed ha usato la massima prudenza nei rapporti con qualsiasi terzo.

ELENCO DELLE SEDI SECONDARIE DELLA SOCIETÀ'

Si precisa che l'attività viene svolta nella sede legale in Orsago, Via Pontebbana n. 24/A.

ALTRI INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Le disposizioni dettate dal Codice Civile in materia di redazione di bilancio, ormai consolidate nel nostro ordinamento, che dettano i principi, la struttura e il contenuto del bilancio nonché i criteri di valutazione delle singole poste, impongono di fornire le seguenti operazioni.

AI sensi dell'art. 2428, comma 2, del Codice Civile, con riferimento al bilancio in esame, si pone in evidenza che:

- Non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo.
- La Società non ha posseduto azioni o quote di società controllanti nemmeno per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che non sono state acquistate e/o alienate dalla società azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
- La Società, anche in relazione alla mancata previsione statutaria, non ha emesso strumenti finanziari.

Daremo successivamente lettura del bilancio e della nota Integrativa.

Nella relazione sulla gestione ci limitiamo a riportare i costi della gestione operativa (22.021 mila € dei quali 20.475 mila € per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, 550 mila € per servizi, 469 mila € per salari e stipendi, 213 mila € per oneri sociali e 12 mila € per trattamento fine rapporto) e i ricavi che evidenziano 18.089 mila contro 13.032 dell'anno precedente € per vendite e prestazioni e 1.940 mila € contro 1.247 di

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.



altri ricavi e proventi.

La riforma del Diritto Societario, introdotta dal D.Lgs. n.6 del 17 gennaio 2003, ha profondamente innovato le norme relative alle società cooperative a mutualità prevalente, imponendo, unitamente alle norme speciali di settore, di fornire le seguenti informazioni.

Al sensi dell'art. 2545 del Codice Civile e dell'art. 2 della Legge 59/92 si segnala che il conseguimento dello scopo mutualistico è stato raggiunto perseguiendo l'oggetto sociale, tramite l'attività di vinificazione delle uve conferite dai soci e la successiva distribuzione tra essi del ricavato delle vendite, al netto di ogni spesa ed onere e in rapporto alla quantità e qualità dei conferimenti.

Si assicura pertanto che i criteri seguiti nella gestione sociale sono in assoluta conformità con il carattere mutualistico, avendo offerto ai soci, attraverso la razionalizzazione delle varie fasi del processo produttivo e della commercializzazione, l'opportunità di conseguire un vantaggio differenziale in termini economici rispetto a quanto individualmente ciascuno a medio termine avrebbe ottenuto sul mercato.

Al sensi dell'art. 2528, comma 5, del Codice Civile, riguardo all'ammissione di nuovi soci si specifica che la Cantina ha accolto la domanda di quattro soci e respinto le domande di tre soci conferenti uva.

Al fine delle agevolazioni previste dall'art. 12 della Legge 904/77, si informa che esiste un vincolo di assoluta indisponibilità delle riserve.

Egregi soci,

abbiamo sempre difeso l'unicità dell'agricoltura in generale e della viticoltura in particolare per il tipo di beni e servizi che produce.

I numeri li avete sentiti: il nostro settore, con il sistema economico di cui è motore, sostiene circa un quarto del Prodotto Interno Lordo nazionale.

Ma oltre i numeri abbiamo due ferme convinzioni.

La prima è volere che le nostre aziende, piccole o grandi che siano, rispondano doverosamente a tre aggettivi che iniziano per e.

Volere che siano aziende economiche, perché al di là della poesia, sono imprese che devono produrre reddito: solo così investono, creano posti di lavoro e soprattutto garantiscono un futuro ai nostri figli.

Volere che siano aziende etiche dove noi siamo i primi a condividere gli stessi obiettivi e rispettare le stesse regole.

Volere che siano aziende ecologiche perché sulla sostenibilità ambientale ci giocheremo buona parte della nostra credibilità.

Stiamo lavorando sul progetto "Coltivare la sostenibilità" che ha come proponente la nostra Cantina e come partner scientifico l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza presentato sulla misura 16.1 del PSR che ha lo scopo di fornire alle aziende dei soci uno strumento di controllo sulla misurazione dell'impatto derivante dai processi produttivi (gestione delle risorse idriche, ottimizzazione dell'uso di fertilizzanti e agrofarmaci, valorizzazione del paesaggio e monitoraggio sui cambiamenti climatici).

Stiamo lavorando per le nostre aziende, per il vino prodotto in Cantina, per il nostro territorio con l'obiettivo di arrivare a una certificazione di aria, acqua e suolo.

Sarà sempre più importante fare attenzione, oltre al nostro bilancio economico, anche al nostro bilancio ambientale (la qualità delle risorse naturali) e a quello sociale (la nostra capacità di garantire condizioni di benessere attraverso pratiche di lavoro e tutela dei consumatori).

Dobbiamo imparare a relazionarci meglio con chi ci circonda e imparare a comunicare, cioè a raccontare il valore di quello che facciamo.

E mi piace particolarmente la sigla di questo progetto: PROINOS dove Pr sta per Prosecco, OINOS significa vino in greco e S per sostenibilità, ma anche in latino Pro Nos, per noi, per il nostro territorio e per il nostro futuro.

La seconda convinzione, e chiudo davvero, è che in una società estremamente complessa, che spesso fa fatica a ritrovarsi, il nostro antico mestiere di contadini e vignaioli sia rimasto uno degli unici a offrire un modello concreto e sostenibile.

Orsago, 9 ottobre 2017

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

FIRMATO Dott. Pierclaudio De Martin

IL SOTTOSCRITTO SLONGO MARCO, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX. ART. 76 D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.

Via Pontebbana n. 24/a 31010 ORSAGO (TV)

Codice Fiscale, Partita Iva e Registro Imprese di Treviso n. 00192460269

Albo Cooperative n. A127256

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Cantina Sociale di Orsago S.c.a.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e seguenti del Codice Civile, sia quelle previste dall'art. 2409-bis, del Codice Civile.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27/1/2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Cantina Sociale di Orsago S.c.a., costituito dallo stato patrimoniale al 30 giugno 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute nella legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e del Codice Civile.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi. La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cantina Sociale di Orsago S.c.a. al 30 giugno 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4,5,7,8,9 e 11 della legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Cantina Sociale di Orsago S.c.a., con il bilancio di esercizio della Cantina Sociale di Orsago S.c.a. al 30 giugno 2017. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cantina Sociale di Orsago S.c.a. al 30 giugno 2017.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile**B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., del Codice Civile***Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati*

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (30/06/2017) e quello precedente (30/06/2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nell'esercizio 2016-2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso, sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con i soggetti che assistono la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo. Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dirigenti, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.

sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche sono state fornite dagli amministratori e dalla direzione, ciò sia in occasione delle riunioni del consiglio di amministrazione, sia in occasione delle riunioni programmate o di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori e la direzione aziendale hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato gli obblighi di informazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci, dall'organo di amministrazione e dai dirigenti, sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere, anche solo parzialmente, l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, del Codice Civile;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha, altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del Codice Civile;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, del Codice Civile.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 30 giugno 2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quanto che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

CANTINA SOCIALE DI ORSAGO S.C.A.

- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;

Risultato dell'esercizio sociale

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 30 giugno 2017 evidenzia un risultato netto di pareggio dopo aver contabilizzato il valore della liquidazione dei conferimenti dei soci, al netto di ogni onere e spesa, così come previsto dallo statuto sociale.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione "A)" della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 giugno 2017, così come redatto dagli amministratori.

Orsago, 12 ottobre 2017.

Il collegio sindacale

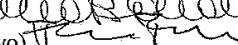
FIRMATO Aldo Giusti (Presidente)



FIRMATO Anna Bonotto (Sindaco effettivo)



FIRMATO Francesco Fabbroni (Sindaco effettivo)



IL SOTTOSCRITTO SLONGO MARCO, DICHIARA, CONSAPEVOLE DELLE RESPONSABILITA' PENALI PREVISTE EX. ART. 76 D.P.R. 445/2000 IN CASO DI FALSA O MENDACE DICHIARAZIONE RESA AI SENSI DELL'ART. DEL MEDESIMO DECRETO, CHE IL PRESENTE DOCUMENTO E' STATO PRODOTTO MEDIANTE SCANSIONE OTTICA DELL'ORIGINALE ANALOGO E CHE HA EFFETTUATO CON ESITO POSITIVO IL RAFFRONTO TRA LO STESSO E IL DOCUMENTO ORIGINALE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.P.C.M. 13 NOVEMBRE 2014

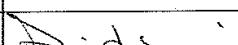
**MODULO DI PROCURA SPECIALE, DOMICILIAZIONE E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE
DELL'ATTO DI NOTORIETÀ PER:**

IL DEPOSITO DEL BILANCIO DI ESERCIZIO NEL REGISTRO IMPRESE

Codice univoco di identificazione della pratica [C06N2042]

I sottoscritti dichiarano

A) Procura di conferire al Sig. <u>Slonigo Marco</u> procura speciale per l'esecuzione delle formalità pubblicitarie di cui alla sopra identificata pratica.
B) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà sulla corrispondenza degli allegati di attestare in qualità di amministratori – ai sensi e per gli effetti dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevoli delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci – che: <ul style="list-style-type: none"> - in caso di obbligo all'utilizzo del formato xbrl, il documento informatico contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario (ove richiesto dalla normativa) e la nota integrativa (ove richiesta dalla normativa), allegato alla sopra indicata pratica, è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società; - in caso di esonero dall'utilizzo del formato xbrl, il documento informatico contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario (ove richiesto dalla normativa) e la nota integrativa (ove richiesta dalla normativa), allegato alla sopra indicata pratica, è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico ed è stato effettuato con esito positivo il raffronto tra gli stessi ed i documenti originali ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014; - i documenti (non notarili) in copia per immagine, allegati alla sopra indicata pratica, sono stati prodotti mediante scansione ottica dell'originale analogico ed è stato effettuato con esito positivo il raffronto tra gli stessi ed i documenti originali ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014;
C) Domiciliazione di eleggere domicilio speciale, per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti il procedimento amministrativo, presso l'indirizzo di posta elettronica del soggetto che provvede alla trasmissione telematica, a cui viene conferita la facoltà di eseguire eventuali rettifiche di errori formali inerenti la modulistica elettronica. Nel caso in cui non si voglia domiciliare la pratica presso l'indirizzo elettronico del soggetto che provvede alla trasmissione telematica occorre barrare la seguente casella <input type="checkbox"/>

	COGNOME	NOME	QUALIFICA (amm.re, sindaco, ecc.)	FIRMA AUTOGRAFA
1	DE MARTIN	PIERCLAUDIO	LEGALE RAPPR.	
2				
3				

Il presente modulo va compilato, sottoscritto con firma autografa, acquisito tramite scansione ed allegato, con firma digitale, alla modulistica elettronica.

Al presente modulo deve inoltre essere allegata copia informatica di un documento d'identità valido di ciascuno dei soggetti che hanno apposto la firma autografa

Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà

Colui che, in qualità di procuratore, sottoscrive con firma digitale la copia informatica del presente documento, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara

- ai sensi dell'art. 46.1 lett. u) del D.P.R. 445/2000 di agire – in qualità di procuratore speciale (sopra lettera A) – in rappresentanza dei soggetti che hanno apposto la propria firma autografa nella tabella di cui sopra
- che i documenti informatici non notarili allegati alla sopra indicata pratica, corrispondono ai documenti consegnatigli dagli amministratori per l'espletamento degli adempimenti pubblicitari di cui alla sopra citata pratica

Ai sensi dell'art. 48 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 13 del D.Lgs 196/03, si informa che i dati contenuti nel presente modulo saranno utilizzati esclusivamente ai fini della tenuta del Registro delle Imprese di cui all'art. 2188 c.c.